

>> Dario Fo e le donne: omaggio letterario da Nobel

MILANO - E' un omaggio alle donne coraggiose, a partire dall'amata Franca, vera ispiratrice della raccolta di racconti, il libro di **Dario Fo** "L'amore e lo sghignazzo" (Guanda), che il premio Nobel ha presentato ieri sera allo spazio Krizia di Milano. Tre figure femminili, infatti, troneggiano nel volume: la celebre Eloisa, la misconosciuta eretica milanese Mainfreda e la domatrice di leoni.

«Il racconto su Eloisa è nato trent'anni fa, quando mi accorsi che ciò che era scritto su di lei era falso, allora insieme ad alcuni amici ricercatori - ha raccontato Fo - feci una sorta di inchiesta ripercorrendone tutte le vicende, non per amore per la ricerca fine a se stessa, ma per fare un regalo particolare a Franca che, a quei tempi, si immaginava bene nel ruolo di Eloisa, che era la donna più intelligente e colta di Francia in un'epoca dove le don-

ne erano tenute a distanza, spesso con disprezzo». Anche Mainfreda è un'altra figura forte: «L'ho scoperta sulla storia di Milano della Treccani e mi ha indignato il fatto che di lei non si sappia nulla. Era una badessa che attirava l'attenzione degli intellettuali e l'ira della Chiesa perchè diceva che le donne non devono essere sottomesse nè ai mariti nè ai preti, e così finì sul rogo insieme ai suoi discepoli». Sia Mainfreda sia Eloisa non erano religiose per obbligo, ma per scelta: «Entrambe hanno scelto quella strada per essere attive, ascoltate, per non scomparire nel vuoto della famiglia». Sempre legato all'amata Franca, il cui padre aveva fondato 'la difesa dei viaggianti per i circonsi, il racconto sulla domatrice di leoni «che gestisce il potere con la dolcezza», tanto che alla fine restituisce la libertà alla sua fiera. Come auspica lo stesso Fo .

